

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014 - 2020

PROGETTO PROG-2827- CUP H31F19000140007

“FA.MI.RE.DO. (FAMI - Famiglie.Migranti.Rete.Donne)”

Periodo progetto: dal 15/05/2020 al 31/05/2022

WP2- FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AGLI INSEGNANTI

Formazione italiano L2: Insegnare italiano L2 in classi multiculturali e plurilingue.

- Totale corsi: 15 moduli formativi da 16 ore ciascuno.
- Target: insegnanti degli Istituti Comprensivi dell'ambito di Ambito di Bergamo.
- Specifiche organizzative: è possibile organizzare i corsi accorpando insegnanti di diversi plessi e di diversi IC.
- Numero massimo partecipanti a modulo: minimo 15 massimo 30
- Modalità: in presenza o a distanza (FAD)
- Formatrici di Cooperativa Ruah.
- Responsabile dell'azione: Elisabetta Aloisi
- Contenuti e temi del corso: vedi programmi dei percorsi (allegati 1 e 2)

Seguono allegati 1 e 2.

Per informazioni:

Elisabetta Aloisi

elisabetta.aloisi@cooperativaruah.it

345 476 7519

“FA.MI.RE.DO. (FAMI - Famiglie.Migranti.Rete.Donne)”

Periodo progetto: dal 15/05/2020 al 31/05/2022

ALLEGATO 1

Proposta formativa: “Insegnare italiano L2 in classi multiculturali e plurilingue”

Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

Da diversi anni gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie si trovano sempre di più a lavorare in classi multiculturali e plurilingue, dove il livello di conoscenza della lingua italiana unita ai diversi background degli alunni immigrati richiedono attività sempre più diversificate e attente alle esigenze del singolo. Sono diverse le strategie didattiche adeguate a questi contesti, che ruotano intorno ai principi della semplificazione e facilitazione dei testi disciplinari e dell'apprendimento cooperativo. Queste metodologie si rivelano utili e applicabili a tutti i gruppi classe e inclusive non solo nel caso delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri ma anche per alunni BES o DSA.

Durata del percorso: 16 ore

Breve descrizione e titoli degli incontri:

La lingua madre: una risorsa da tutelare e valorizzare. Verranno illustrati i principi del plurilinguismo e l'importanza della tutela della lingua madre. Verranno esposte proposte di attività ed esperienze di tecniche di translanguaging nelle scuole secondarie per riflettere sulle buone pratiche di accoglienza e della tutela del plurilinguismo nelle classi interculturali.

Dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue ai livelli dell'alfabetizzazione. Come si apprende una lingua straniera e come valutare in positivo l'interlingua dei nostri studenti. Dopo una prima presentazione dei livelli di conoscenza delle lingue straniere secondo il quadro comune europeo e il sillabo “Italiano L2 in contesti migratori: sillabo e descrittori dell'alfabetizzazione”, verranno analizzate alcune produzioni di studenti stranieri per valutare insieme il livello di interlingua. Dall'osservazione delle produzioni dipende l'attenzione alla valutazione del progresso dello studente e l'attenzione nel somministrare input adeguati al livello.

La struttura dell'unità didattica, la comprensione orale e scritta. Gli insegnanti lavoreranno sulla struttura dell'unità didattica per avere chiare le fasi di lavoro nei laboratori di italiano L2. In seguito verrà sperimentata in prima persona l'esperienza di comprensione orale di una lingua straniera, per mettersi nei panni degli studenti.

L'italiano per lo studio e l'italiano per la comunicazione. La differenza tra BICS e CALP, strategie di semplificazione e facilitazione dei testi. A seguito di una prima presentazione della complessità dell'apprendimento del linguaggio dello studio, diversa da quella della comunicazione, gli insegnanti si occuperanno di semplificare e facilitare alcuni testi disciplinari a partire dai manuali adottati. Segue un confronto e condivisione del lavoro svolto e alcune indicazioni e riflessioni sugli impliciti culturali.

L'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo per una didattica inclusiva. Vengono presentate teorie e sperimentati in prima persona alcuni metodi dell'apprendimento cooperativo. Sono poi presentate alcune attività fondate sul lavoro di gruppo e l'apprendimento ludico. Segue un momento di confronto e condivisione di quanto appreso.

Riflessione sul percorso svolto e sulla valutazione in un contesto plurilingue e multiculturale nell'ottica di una valutazione autentica. Si rifletterà sull'importanza della valutazione autentica alla luce del percorso fatto, della correzione dell'errore e dell'uso del PDP e dell'adattamento del programma. Verranno condivise le esperienze e impressioni degli insegnanti in merito al percorso svolto insieme e presentate attività didattiche disponibili online già sperimentate e condivise.

Tutti i corsi di formazione si svolgono prevalentemente in modalità laboratoriale, alla quale si alternano momenti di teoria per fissare i punti di attenzione. Durante i lavori viene prodotto materiale didattico poi spendibile nelle proprie lezioni e vengono sperimentate in prima persona diverse attività. I corsi sono anche momenti di scambio e confronto tra le esperienze degli insegnanti e dei formatori.

I formatori si impegnano a riadattare i percorsi in ogni occasione, a seconda delle richieste degli insegnanti e al contesto specifico nel quale lavorano.

Il corso si può organizzare in presenza o a distanza.

PROGETTO PROG-2827- CUP H31F19000140007
“FA.MI.RE.DO. (FAMI - Famiglie. Migranti. Rete.Donne)”
Periodo progetto: dal 15/05/2020 al 31/05/2022

ALLEGATO 2

Proposta formativa:

“Insegnare italiano L2 in classi multiculturali e plurilingue nella scuola dell’infanzia”

Da diversi anni gli insegnanti delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie si trovano sempre più spesso a lavorare in classi multiculturali e plurilingue, dove il diverso livello di conoscenza della lingua italiana, unita ai diversi background culturali degli alunni immigrati, richiedono attività sempre più diversificate e orientate alle esigenze del singolo. Sono diverse le strategie didattiche adeguate a questi contesti, che ruotano intorno ai principi della conoscenza dei meccanismi di apprendimento delle lingue, dell’apprendimento cooperativo, della didattica ludica, e della valorizzazione della lingua madre. Queste metodologie si rivelano utili e applicabili a tutti i gruppi classe e si dimostrano inclusive, non solo nel caso delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri, ma anche per gli alunni BES.

Durata del percorso: 16 ore

Breve descrizione dei contenuti degli incontri:

La lingua madre: una risorsa da tutelare e valorizzare. Verranno illustrati i principi del plurilinguismo e l’importanza della tutela della lingua madre. Attraverso la lettura di testimonianze, condivisione di proposte di attività e delle esperienze delle insegnanti si rifletterà sulle buone pratiche di accoglienza e della tutela del plurilinguismo nelle classi interculturali.

Il bilinguismo. Rifletteremo su come valorizzare il bilinguismo dei bambini conoscendone le caratteristiche, le fasi e le eventuali problematiche, affinché la conoscenza e l’utilizzo di più lingue sia una risorsa e non un ostacolo.

Imparare una lingua seconda: differenze tra apprendimento della lingua 1 e della lingua 2 e tra apprendimento spontaneo e guidato e l’evoluzione dell’interlingua. Parleremo di come si apprende una lingua seconda, del ‘periodo critico’ e del periodo di silenzio e di come sia possibile valutare in positivo l’interlingua dei nostri alunni. Verranno analizzate alcune produzioni di bambini stranieri per valutare insieme il livello loro livelli di conoscenza dell’italiano e per riflettere sulla scelta di input adeguati al livello. Si accennerà al tema delle sequenze di apprendimento.

Come 'suona' una lingua. Rifletteremo brevemente sulle macrodifferenze fonologiche tra le lingue e sul possibile 'spaesamento' dei bambini con lingua 1 diversa dall'italiano ma anche dei vantaggi dell'apprendimento di una lingua seconda in età precoce.

La comprensione orale. Gli insegnanti sperimenteranno in prima persona l'esperienza di comprensione orale di una lingua straniera, per mettersi nei panni degli alunni e capire come aiutare, semplificare o facilitare la comprensione.

L'apprendimento cooperativo per una didattica inclusiva. Verranno presentate teorie e sperimentati in prima persona alcuni metodi dell'apprendimento cooperativo al fine di includere in ogni attività anche i bambini con minore conoscenza della lingua italiana.

Il Total Physical Response. Si parlerà del TPR come metodologia che consente a tutti i bambini di esprimersi in modo autonomo e creativo durante la lezione, includendo, ad esempio, anche quei bimbi che si trovano nella "fase di silenzio" dove il bambino non produce la lingua ma sta comunque acquisendo informazioni.

I laboratori narrativi in lingua madre. Si rifletterà sull'importanza di proporre fiabe nelle diverse lingue madri presenti a scuola. Mostreremo come trasformare questa attività in un'occasione per far scoprire ai bambini italiani che esistono lingue differenti dalla propria affinché si sentano cittadini del mondo, e al tempo stesso, per rafforzare il senso di identità e aumentare l'autostima dei bambini di origine straniera.

Tutti i corsi di formazione si svolgeranno prevalentemente in modalità laboratoriale, alla quale si alterneranno momenti di teoria per fissare i punti di attenzione. I corsi saranno anche momenti di scambio e confronto tra le esperienze degli insegnanti e dei formatori.

Il corso si può organizzare in presenza o a distanza.